

# L'AVVENTURA DI NATALE

Un acuto, appetitoso profumo di aglio, rosmarino ed erbe aromatiche varie, fece girare la testa al dinoccolato giovanotto che da oltre un'ora, dal momento cioè che era sceso in Viale De Gasperi dalla corriera proveniente da Teramo, gironzolava per le affollate vie della nostra città.

Era la vigilia di Natale ed il giovane abruzzese non aveva una meta precisa; vagabondava così, tanto per fare qualcosa, senza il minimo pensiero sulla testa.

Un preoccupante appetito gli stimolava le budella che gorgogliavano allegramente e fu naturale, quindi, che quel profumo stuzzicante richiamasse la sua attenzione.

Gli era passata accanto Caterina infatti, una formosa contadina di Favallanciana, in servizio, come collaboratrice domestica o "colf", presso la famiglia di un noto professionista ascolano e, quello stuzzicante profumo che lo aveva fatto trasalire, proveniva proprio da un enorme tegame che la servotta stava portando al forno.

Senza pensarvi due volte il nostro giovanotto, nella cui mente era balenata all'improvviso un'idea brillantissima, fece una virata di tacchi e si mise a pedinare Caterina, aspirando profonde bocciate di quel profumo emanato dal tegame ove, ben sistemati, facevano mostra un tacchino, due capponi ed un ben lardellato cosciotto di capretto amatriciano.

Non fu difficile al capelluto giovane che, d'altronde brutto non era, di attirarsi le grazie della "colf" Caterina, la quale, vedendosi corteggiata con sospiranti frasi di amore, si sdolcinò in un affettuoso ricambio di significativi sorrisi.

"Ecco qua, questa mattina, la servotta Caterina, che ci porta per Natale polli, agnello e il maiale" - fece spiritoso il sudato fornaio vedendo entrare la serva nel locale. "Uhh! Come sei facezio oggi! - disse arrossendo la ragazza di Favallanciana. "Si vede proprio che ti va buona! Invece di scherzare - prosegui con tono serio - ha dette la signora mia di stare attente all'arroste, di farlo arrosolare bene e di non abbruciarlo come sei fatto abbruciare le pizze di Pasqua!"

"Cateri, e adesso mi offendi in pubblico! Qua dentro, se qualcosa brucia è solo il mio cuore, ma brucia d'amore per te! - rispose il simpatico fornaio appioppandole un pizzicotto nel duro e provocante fondoschiena.

"E smettilla di fare lo spiritoso - fece la ragazza -. Pensa piuttosto

sto all'arroste perchè domani è Natale e l'avvocato ci ha invitati ospiti altilocati di fuori. Ci abbiamo capiti?"

"D'accordo, amore mio, puoi andare tranquilla col tuo... - fece il fornaio additando il giovanotto rimasto sulla porta ad aspettare Caterina.

"...il mio fidanzate!!! - interruppe spavalda la servotta dandosi un certo tono. E preste ci sposiamo puro. Se ti fa rabbia, crepa e ciao!"

"Saluti, Cateri. Verso mezzogiorno l'arrosto è pronto. Tanti auguri e...figli maschi! - rispose il fornaio ammolandole un altro pizzicotto nello stesso posto di prima.

Due ore dopo, infatti, la bella Caterina, felice come una Pasqua per la dichiarazione d'amore ricevuta dal giovane capellone, si ripresentò al fornaio per ritirare l'arrosto.

"Eccomi qua - fece - come è venute?"

"A piedi è venuto, Cateri, - rispose con tono sempre scherzoso il fornaio. E perchè, il fidanzato tuo ci ha pure l'automobile?"

"Ma quale fidanzate! lo parlavo dell'arroste! - ribatte pronta Caterina.

"Ah!, l'arrosto? Quello è venuto benissimo, una squisitezza, un burro! - continuò allegro il fornaio -. Anzi, mi devi dare milleducento lire perchè lui ha detto che avresti pagato tu."

"Lui chi? L'arroste? - fece meravigliata la serva.

"Caterina bella, adesso sei tu che vuoi scherzare! Il tuo fidanzato è venuto, il tuo futuro marito...insomma, quel giovanotto che ti ha accompagnato prima e che poco fa ha ritirato il tegame a nome tuo..."

Poco mancò che la "colf" non cadesse per terra.

Ci cadde, invece, la padrona quando tutto fu chiarito e si rese conto che il tacchino, i capponi, il cosciotto ed il galante dongiovanni, avevano preso il volo.

Il giorno di Natale, il pranzo agli ospiti forestieri è stato servito da "Bruno", ma la galante avventura è costata il licenziamento alla bella Caterina ed una denuncia all'autore dell'impresa, tale R.P. di Villa Lempa, che è stato rintracciato e dovrà comparire presto dinanzi al Pretore di Ascoli per rispondere di appropriazione indebita.

di Pan

## comunicato

## OPI estintori

- ▲ \_\_\_\_\_ LA OPI estintori, primaria ditta nel settore della *prevenzione di incendi*, promuove una particolare campagna per la difesa incendio automobilistica:
- ▲ \_\_\_\_\_ A quanti ne faranno richiesta a mezzo lettera o telefono la OPI estintori invierà, AL PREZZO PUBBLICITARIO DI LIT. 21.000 una confezione così composta:
- ▲ \_\_\_\_\_ N. 1 ESTINTORE PER AUTO MOD. 1 da kg 1 con manometro vista carica con STAFFA DI ANCORAGGIO per il fissaggio in macchina.
- ▲ \_\_\_\_\_ N. 1 GIACCHINO IN NAILON con cappuccio, reclamizzato OPI per uso sport-pioggia-abbigliamento.
- ▲ \_\_\_\_\_ N. 1 BORSA IN FINTA PELLE a forma rettangolare con chiusura lampo, reclamizzata OPI, per uso sport-scuola-viaggi

via s. francesco 8  
63037 porto d'ascoli  
tel. (0735) 60645

